

FEDERICO II IL PRESIDENTE DELLA CAMERA ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE ANTIRACKET DI TANO GRASSO

Fini a Napoli per dichiarare guerra al pizzo

di Mariano Rotondo

NAPOLI. L'occasione sarà valida per tirare il bilancio dell'impegno contro la malavita da parte del Governo. Uno sforzo che sta portando, attraverso il duro lavoro delle forze dell'ordine, a numerosi arresti tra boss dei clan e personaggi di spicco della criminalità organizzata partenopea e campana. Ed a stretto giro con l'attività della camorra si lega inevitabilmente il "pizzo", estorsioni effettuati dalle cosche ai danni degli imprenditori. E proprio in virtù dell'opera portata avanti dalle unioni di categoria torna oggi a Napoli il presidente della Camera, Gianfranco Fini, che nel pomeriggio sarà presso l'aula Coviello della Facoltà di Giurisprudenza della Federico II. L'appuntamento è fissato per le sedici nella sede al civico 33 di via Porta di Massa. Il numero uno di Montecitorio, infatti, parteciperà all'assemblea nazionale delle associazioni antiracket in occasione del ventesimo anniversario del movimento "Antiracket-Fai". Un compleanno importante, dunque, per la battaglia contro la macrodelinquenza, dove Fini ha accettato l'invito per testimoniare ulteriormente la presenza dello Stato accanto a chi continua a credere in una città ed una regione senza la macchia e le ferite inferte al territorio dalla malavita. Un incontro

ghiotto di argomenti ed a cui prenderanno parte anche Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno, il commissario straordinario del Governo per le iniziative antiracket, Giosuè Marino, Giuseppe Scandurra, presidente della stessa Fai. Non mancheranno, inoltre, Tano Grasso capostipite delle denunce contro le estorsioni e presidente onorario del movimento, e Silvana Fucito, l'imprenditrice coraggiosa di San Giovanni a Te-duccio e coordinatrice delle associazioni antiracket della Campania. Lo scopo, al momento, è quello di spiegare i risultati raggiunti in due decenni dall'unione nata nel 1990 attraverso un rigurgito di intraprendenza e dignità e che mediante l'arduo sacrificio di chi spinge a denunciare è riuscito a conseguire esiti allora del tutto insperati. Attesi al meeting sono anche il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, ed il prefetto partenopeo, Alessandro Pansa. Nei giorni scorsi, in tal senso, lo stesso numero uno della prefettura all'ombra del Vesuvio, presso il Palazzo di Governo, insieme a Tano Grasso e Silvana Fucito, avevano illustrato le iniziative antiracket di recente avviate sul territorio. Una nuova carica di idee per tenere testa ai clan della

Campania e del suo capoluogo su cui si conta sul supporto dell'Esecutivo per attivare in maniera efficace i punti essenziali del programma. E la presenza del cofondatore del Pdl al ventesimo anniversario dell'associazione antiracket verte proprio verso questo intento, dimostrando ulteriormente che tra gli obiettivi dello Stato c'è proprio quello di collaborare al massimo per tentare di estirpare la camorra dagli insediamenti del territorio partenopeo e regionale. Una missione che Fini sembra sentire particolarmente, anche in virtù dell'amicizia che lega il presidente della Camera a don Aniello Manganiello, "prete coraggioso" e anima dell'Opera Don Guanella che da anni, tra i quartieri di Scampia e Miano, battaglia per tirare fuori i giovani dalla manovalanza criminale e per dare un futuro dignitoso ai ragazzi di rioni a dir poco difficili. Non è escluso, infatti, che il leader di Montecitorio possa incontrare per un saluto il suo amico religioso che di recente avrebbe manifestato l'intenzione di lasciare l'Opera.

Il movimento è al suo ventesimo anniversario. All'incontro prenderanno parte anche il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, l'imprenditrice coraggiosa, Silvana Fucito, ed il prefetto partenopeo, Alessandro Pansa